

ALLEGATO 1

AVVISO PER LA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DI IFTS periodo 2026 – 2029

ai sensi dell'Atto di Indirizzo

**PROGRAMMAZIONE INTEGRATA DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL
SISTEMA DI FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS ACADEMY E IFTS)
(Piano territoriale regionale 2026 – 2029)
di cui alla D.G.R. 15-2512 del 04/05/2026**

INDICE

1	PREMESSA E FINALITÀ.....	3
2	OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA.....	4
2.1	PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS).....	4
2.2	SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE DEL SISTEMA.....	6
2.3	APPRENDISTATO DUALE DI I LIVELLO.....	6
3	MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL P.R. FSE+ E DELLE ALTRE PRIORITÀ.....	7
4	DESTINATARI.....	8
5	SOGGETTI BENEFICIARI.....	9
6	RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA.....	12
7	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA.....	12
7.1	FORME E SCADENZE DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA.....	12
7.2	DOCUMENTAZIONE FACENTE PARTE INTEGRANTE DELLA DOMANDA.....	13
7.3	DIMENSIONAMENTO DELLA PROPOSTA DEL PIANO FORMATIVO.....	14
8	PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE.....	14
8.1	VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ.....	15
8.2	VALUTAZIONE DI MERITO.....	16
9	INFORMAZIONE PUBBLICITÀ E VISIBILITÀ.....	22
10	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI.....	22
11	DISPOSIZIONI FINALI.....	23
11.1	TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO.....	23
11.2	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	23
12	RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....	24
13	PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO.....	24

1 PREMESSA E FINALITÀ

Con il presente provvedimento la Direzione regionale "Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro" disciplina, in attuazione dell'Atto di indirizzo per la programmazione integrata dell'offerta formativa del sistema di Formazione Tecnica Superiore (ITS Academy e IFTS) – periodo 2026-2029 di cui alla D.G.R. 15-2512 del 04/05/2026, le modalità di individuazione del potenziale triennale di offerta di percorsi e attività delle Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) costituite in Piemonte ai sensi dell'art. 69 della legge n. 144/1999 (di seguito anche "ATS IFTS").

La programmazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) trova collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione Europea con la Decisione di esecuzione C(2022) 5299 del 18 luglio 2022, come modificata dalle Decisioni di esecuzione C(2023) 5578 final del 10 agosto 2023 e C(2026) 904 del 9 febbraio 2026.

Il processo di qualificazione e potenziamento del sistema regionale di Formazione Tecnica Superiore prevede l'attuazione di percorsi IFTS in grado di rispondere alle diverse e specifiche esigenze espresse dai sistemi produttivi locali.

In tale contesto, la Regione Piemonte intende finanziare percorsi annuali di IFTS le cui figure/profili professionali dovranno evidenziare, al fine di garantire un effettivo ed elevato livello di occupabilità, una chiara e definita domanda da parte delle imprese del settore economico-produttivo di riferimento. Tali percorsi dovranno essere riferiti agli standard minimi IFTS adottati dalla Conferenza Unificata e definiti nei documenti approvati a livello nazionale (Decreto ministeriale 7 febbraio 2013 recante "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del Decreto 25 gennaio 2008"), nonché recepiti a livello regionale e disponibili sul sito istituzionale della Regione Piemonte - Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi di Regione Piemonte.

In attuazione di quanto sopra enunciato il presente Avviso è finalizzato a individuare:

- l'elenco delle Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) ammesse;
- il Piano potenziale di offerta formativa di ciascuna ATS ammessa, espresso in percorsi attivabili, per i tre anni formativi 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029, che verrà individuato sulla base degli esiti della valutazione delle candidature e della proposta formativa (Piano Formativo); al fine di valorizzare il potenziale formativo dimostrato dagli operatori nell'ambito dei precedenti atti di programmazione degli IFTS la valutazione terrà conto, in particolare, degli esiti occupazionali raggiunti, dell'efficacia nella realizzazione degli interventi e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse assegnate;
- l'elenco delle Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) idonee – all'interno delle ATS ammesse – a presentare i percorsi IFTS per l'anno formativo 2026/2027, nonché la conseguente autorizzazione all'avvio e il finanziamento dei percorsi.

Le ATS idonee – in coerenza con il Piano potenziale di offerta formativa approvato – dovranno definire, secondo quanto previsto dagli Standard di progettazione e le ulteriori Indicazioni operative che saranno approvate dalla Direzione, i percorsi effettivi da avviare nell'a.f. 2026/2027. Tale fase sarà soggetta a verifica e allineamento da parte dell'ufficio competente. I percorsi dovranno essere avviati, di norma, entro il 31/12/2026 e comunque non oltre il 26/02/2027.

Sono pertanto definite due fasi attuative distinte:

- la prima fase comporta l'individuazione delle ATS ammesse e del loro piano potenziale di offerta formativa per il triennio di riferimento nonché, tra tali ATS ammesse, l'elenco delle ATS idonee a presentare i percorsi formativi per l'anno formativo 2026/2027;
- la seconda fase, in esito a successive disposizioni regionali annuali ('modalità operative e gestionali per la presentazione e la realizzazione delle attività formative') rivolte alle sole 20 ATS idonee, che prevede una finestra temporale in cui presentare la progettazione didattica di dettaglio dei percorsi IFTS da attivare nell'anno formativo 2026/2027 e si conclude con l'autorizzazione all'avvio dei percorsi stessi.

L'effettivo avvio di tali percorsi IFTS nell'anno formativo 2026/2027 nonché la rilevazione delle performance, sempre relative a tali percorsi e agli operatori titolari degli stessi, rappresentano le condizioni per l'affidamento dei percorsi IFTS – ad ATS idonee e/o anche ad ATS ammesse – per il secondo anno formativo 2027/2028, sulla base di 'modalità operative e gestionali per la presentazione e la realizzazione delle attività formative' aggiornate.

Un meccanismo analogo viene definito anche per l'articolazione dell'offerta formativa IFTS relativa al terzo anno formativo (2028/2029). Nel Manuale tecnico di valutazione sono riportate le indicazioni di dettaglio delle condizioni riferibili a ciascun anno formativo del Piano triennale 2026-2029.

A seguito di tale analisi, pertanto, la pianificazione IFTS triennale potrà essere aggiornata in itinere, in quanto, in sede di successiva autorizzazione e approvazione del finanziamento dei percorsi per ogni anno formativo, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ridefinire l'elenco dell'offerta formativa attribuita a ciascuna ATS IFTS.

2 OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

Le finalità sopra enunciate debbono essere conseguite mediante la programmazione delle misure sottoindicate.

2.1 PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)

Ai sensi dell'articolo 4 del DPCM 25 gennaio 2008, i percorsi IFTS devono essere progettati e organizzati in relazione all'esigenza di:

- assicurare un'offerta rispondente a fabbisogni formativi differenziati secondo criteri di flessibilità e modularità;
- consentire percorsi formativi personalizzati per i giovani ed adulti in età lavorativa, con il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti, anche ai fini della determinazione della durata del percorso individuale.

Sono ammissibili a finanziamento pubblico i percorsi d'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore della durata per un totale di 800 ore, finalizzati al conseguimento di un Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore e di un Attestato Regionale di specializzazione.

I percorsi IFTS dovranno inoltre prevedere, ai sensi del Decreto Interministeriale n. 436 del 31/10/2000 e del DPCM 25 gennaio 2008 e s.m.i.:

- numero di allievi, per l'avvio del percorso stesso, pari ad almeno 20;
- attività di tirocinio/stage non inferiore al 30% del monte ore totale del corso; agli occupati si possono attribuire crediti totali e/o parziali in rapporto alla coerenza lavorativa;
- docenza composta per almeno il 50% del monte ore del corso (al netto delle ore di stage) da esperti provenienti dal mondo del lavoro che abbiano maturato almeno 5 anni di esperienza nel campo professionale afferente le competenze oggetto di insegnamento;
- misure di accompagnamento agli utenti dei corsi, a supporto della frequenza e del conseguimento dei crediti e della certificazione finale (accoglienza personalizzata, bilancio di competenze, tutoring, ecc.).

–

I percorsi IFTS annuali potranno essere attivati nel quadro dell'elenco delle specializzazioni IFTS di cui all'Allegato C del Decreto 7 febbraio 2013, n. 91.

Per ciascun percorso sarà necessario strutturare una puntuale selezione degli allievi al fine di costruire un gruppo classe omogeneo e motivato. La selezione dovrà portare all'individuazione del numero effettivo degli allievi che frequenteranno il corso. A tal proposito si specifica che in riferimento a quanto definito a preventivo non sarà possibile iniziare un percorso con un numero inferiore al valore atteso previsto.

Per la disciplina dell'Apprendistato finalizzato al conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS) si rinvia alla D.G.R. n. 1-2165 del 26/01/2026 relativa al Testo Unico "Apprendistato - Disciplina degli standard formativi, criteri generali per la realizzazione dei percorsi e aspetti contrattuali" ai sensi del Decreto Legislativo 15/05/2015, n. 81 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015.

Di seguito si elencano le figure professionali di riferimento, suddivise per Area inserite nel Repertorio regionale delle qualificazioni e degli standard formativi:

Area Professionale	Specializzazioni IFTS	Area tecnologica correlata
1. MANIFATTURA E ARTIGIANATO	1.Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	1.Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Ambito 5.1 Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale
2. MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	1.Tecniche di disegno e progettazione industriale;	1.Nuove tecnologie per il made in Italy 4 – Ambito 4.3 Sistema meccanica;
	2.Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo;	2.Nuove tecnologie per il made in Italy 4 – Ambito 4.3 Sistema meccanica;
	4.Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	4.Nuove tecnologie per il made in Italy 4 – Ambito 4.3 Sistema meccanica;
	5.Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali	5.Nuove tecnologie per il made in Italy 4 – Ambito 4.3 Sistema meccanica;
2.1 LOGISTICA (area economico professionale accorpata nell'area professionale meccanica)	3.Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	3.Nuove tecnologie per il made in Italy 4 – Ambito 4.3 Sistema meccanica;
2.2 EDILIZIA e EFF.ENERG. (area economico professionale accorpata nell'area professionale meccanica)	6.Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	6.Efficienza energetica ambito 1.2 processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico;
	8.Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile	8.Efficienza energetica 1.1 Approvvigionamento e generazione di energia;
	9.Tecniche innovative per l'edilizia	9.Efficienza energetica 1 – Ambito 1.2 Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico
2.3 BIOTECNOLOGIE (area economico professionale accorpata nell'area professionale meccanica)	7.Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi diagnostici	7.Nuove tecnologie per la vita, ambito 3.2 produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali;

Area Professionale	Specializzazioni IFTS	Area tecnologica correlata
3. CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE (ICT)	1.Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi	1.Tecnologie dell'informazione e della comunicazione 6 – Ambito 6.3 Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione
	2.Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	2.Tecnologie dell'informazione e della comunicazione 6 – Ambito 6.3 Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione
	3.Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC	3.Tecnologie dell'informazione e della comunicazione 6 – Ambito 6.3 Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione
	4.Tecniche per la progettazione e gestione di database	4.Tecnologie dell'informazione e della comunicazione 6 – Ambito 6.2 Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza
	5.Tecniche di informatica medica	5.Nuove tecnologie per la vita 3 – Ambito 3.2 Produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici e biomedicali
	6.Tecniche di produzione multimediale	6.Tecnologie dell'informazione e della comunicazione 6 – Ambito 6.2 organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza
3.1 SPETTACOLO E ATTIVITA' CULTURALI (area economico professionale accorpata nell'area professionale ICT)	7.Tecniche di allestimento scenico	7.Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali- Ambito 5.1 Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale
4. SERVIZI COMMERCIALI	1.Tecniche per l'amministrazione economico- finanziaria	1.Nuove tecnologie per il made in Italy – Ambiti 4.5 servizi alle imprese
5. TURISMO E SPORT	1.Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomia	1.Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali Ambito 5.1. Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale
	2.Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	2.Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali Ambito 5.1. Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale

2.2 SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE DEL SISTEMA

Nell'ambito della programmazione della propria proposta di Piano Formativo, ciascuna ATS IFTS dovrà fornire indicazioni sull'intenzione di partecipare ai processi di progressiva innovazione didattica e organizzativa introdotti dalla sperimentazione delle Filiere Formative Tecnico Professionali e finalizzate al miglioramento continuo dell'offerta formativa regionale e della sua capacità di rispondere all'evoluzione delle esigenze espresse dai giovani, dalle loro famiglie e dal contesto economico produttivo.

In particolare, ciascuna ATS IFTS potrà indicare i soggetti formativi e le sedi che intende impegnare nella costruzione e nel consolidamento delle Filiere Formative Tecnico Professionali previste dal Decreto del Ministero dell'istruzione e del Merito del 7 dicembre 2023, n. 240 fornendo indicazioni sull'eventuale adesione a progetti già in essere e/o in corso di definizione e dando evidenza dei settori di riferimento e dei soggetti promotori.

2.3 APPRENDISTATO DUALE DI I LIVELLO

La misura in oggetto si integra con quanto previsto dall'Avviso pubblico "Apprendistato duale di I livello per il Diploma Scolastico, di Enotecnico e per il Certificato di specializzazione IFTS", approvato con Determinazione n. 290 del 08/06/2026, ai sensi del quale le istituzioni formative i cui percorsi siano approvati nell'ambito del presente

Avviso possono chiedere di essere ammessi all'*offerta formativa pubblica per l'apprendistato duale di I livello*.

L'ammissione all'offerta formativa IFTS permette, in caso di attivazione di contratti di apprendistato duale di I livello all'interno dei percorsi IFTS, di accedere ai finanziamenti previsti per i servizi formativi di *co-progettazione* e *tutoraggio formativo*.

3 MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL P.R. FSE+ E DELLE ALTRE PRIORITÀ

L'offerta formativa promossa nell'ambito del presente Avviso contribuisce al conseguimento dei principi orizzontali previsti all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale; all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'acquis ambientale dell'Unione e al principio "non arrecare un danno significativo" (Do No Significant Harm, DNSH).

In tutti i percorsi devono essere necessariamente valorizzati i principi orizzontali di intervento.

I Piani Formativi dovranno dare evidenza di come si intende tener conto delle priorità connesse a:

- **Sviluppo sostenibile e transizione green**

La trattazione e la contestualizzazione delle tematiche riguardanti lo sviluppo sostenibile – inteso come l'incentivazione di un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva - rappresentano un elemento obbligatorio della proposta progettuale ai fini della valutazione.

- **Transizione digitale**

La trattazione e la contestualizzazione delle tematiche riguardanti l'attuazione dell'Agenda Digitale Europea e, nello specifico, lo sviluppo delle competenze in materia digitale dei destinatari degli interventi formativi, rappresentano un elemento obbligatorio della proposta progettuale ai fini della valutazione.

- **Pari opportunità e non discriminazione**

Per sostenere e attuare la legislazione comunitaria in materia di parità di trattamento e non discriminazione relativamente alle sei aree di potenziale discriminazione: origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, età e genere, i beneficiari devono necessariamente prevedere:

- a livello di operatore, la presenza di un/una referente di parità in ambito educativo e formativo con specifica formazione e/o esperienza lavorativa;
- la redazione di una relazione sintetica sulle attività del Beneficiario nell'ambito delle pari opportunità.

Ai fini della trattazione e della contestualizzazione delle tematiche sopra richiamate, anche nella successiva progettazione dei percorsi formativi, occorre fare riferimento a quanto indicato nelle modalità e negli Standard di progettazione dei percorsi. Queste stesse tematiche e/o eventuali elementi di approfondimento potranno essere integrati, proprio nell'ottica della trasversalità, in altre unità formative del percorso, dandone evidenza nella descrizione e nella declinazione dei saperi dell'unità formativa in oggetto, anche in ragione del monte ore complessivo del percorso.

4 DESTINATARI

Nel prospetto che segue viene data evidenza del target dei destinatari a cui è rivolta la misura oggetto del presente provvedimento, unitamente all'indicatore comune di output (dell'azione "Formazione tecnica superiore") al quale i progetti/operazioni finanziati/e contribuiscono in maniera prevalente.

Denominazione Misura	Destinatari	Indicatore di OUTPUT
Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	I giovani e gli adulti disoccupati¹ in possesso di: – Diploma di istruzione secondaria di secondo grado; – Diploma professionale di tecnico di cui al D.Lgs 17 ottobre 2005, n. 226, art. 20, comma 1, lettera c). E' ammessa la partecipazione anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite² in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007 n.139.	EECO10 – Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore o di un diploma di istruzione post secondaria

Al fine dell'accertamento delle competenze acquisite, ad integrazione di quanto previsto dalla normativa regionale di settore, è necessario documentare (tenendo agli atti dell'operatore) idonee certificazioni di frequenza e interruzione degli studi successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Nell'ottica dell'integrazione tra le politiche, in riferimento alle persone con invalidità civile iscritte nelle liste del Collocamento Obbligatorio (L.68/1999) è possibile presentare istanza di finanziamento per progetti a supporto dell'integrazione, a valere sull'Atto di indirizzo relativo agli interventi formativi per l'inclusione socio lavorativa delle

¹ Ai fini di questa direttiva, si assume la definizione di "disoccupati" ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150, che comprende "non occupati" o "impegnati in attività lavorative scarsamente remunerative" nei limiti previsti dalla legislazione vigente, come specificato dalla Circolare ANPAL n.1 del 23 luglio 2019 ("Regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del d.l. n. 4/2019 convertito con modificazioni dalla l. n. 26/2019"), che fornisce le regole relative alla gestione dello stato di disoccupazione, alla luce delle novità introdotte dall'articolo 4, comma 15-quater del d.l. 28 gennaio 2019, n. 4 (convertito con modificazioni dalla l. 28 marzo 2019, n. 26). Dal 30 marzo 2019 sono in stato di disoccupazione le persone che rilasciano la DID e che alternativamente soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- non svolgono attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo;
- sono lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. n. 917/1986.

² Ai sensi della D.G.R. n. 48-3448 del 6 giugno 2016 di approvazione dei nuovi criteri del sistema regionale di certificazione e di attestazione delle competenze nella formazione professionale.

persone con disabilità periodo 2025/2028³, al fine di garantire la partecipazione ai corsi approvati ai sensi del presente Avviso.

Si precisa che il gruppo classe, al momento dell'avvio del percorso formativo, dovrà essere costituito prevalentemente da giovani e adulti disoccupati (al netto degli allievi assunti con contratto di apprendistato duale di I livello finalizzato al conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore IFTS). Qualora vi siano degli abbandoni, le sostituzioni dovranno garantire tale prevalenza; eventuali deroghe dovranno essere autorizzate dall'ufficio competente.

5 SOGGETTI BENEFICIARI

Denominazione misura	Soggetti proponenti (Beneficiari)
Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	ATS costituite ai sensi dell'art. 69 della Legge n. 144/99. I percorsi dell'IFTS debbono essere presentati da raggruppamenti (Associazioni Temporanee di Scopo – ATS) composti da soggetti appartenenti ai sistemi dell'istruzione, dell'istruzione e formazione professionale, della formazione professionale, dell'università e del lavoro. Obbligatoriamente solo da: – un Istituto scolastico autonomo di II grado, avente sede nel territorio regionale accreditato per la Macrotipologia B e, laddove prevista, per la FAD (Formazione a distanza) - e – un'Agenzia formativa di cui alla L.R. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, accreditata per la Macrotipologia B e, laddove prevista, per la FAD (Formazione a distanza) - e – un'Università degli studi o un Politecnico, aventi sede nel territorio regionale - e – una o più imprese aventi sede legale e/o unità produttiva/e nel territorio regionale.

Possono inoltre far parte dell'ATS, qualora supportate da un ruolo specifico all'interno della stessa derivante dall'area/ambito tecnologico di riferimento e descritto nella progettualità di cui alla specializzazione IFTS, le Fondazioni ITS Academy del Piemonte.

Si precisa inoltre che i soggetti componenti le reti (costituite/costituende) di Filiera formativa Tecnologico-professionale regionale di cui alla Legge n. 121 dell'8/8/2024⁴ già costituite in Piemonte (D.D. n. 367/A1503C del 30/06/2025, come rettificata dalla D.D. n. 486/A1503C del 20/08/2025, e s.m.i.) o di quelle che saranno eventualmente approvate per l'anno formativo 2026/2027 possono candidarsi per la realizzazione di un percorso di specializzazione IFTS riconducibile alla stessa area professionale della filiera di appartenenza, e in particolare:

³ Approvato con D.G.R. n. 1-1496 del 25 agosto 2025;

⁴ e al precedente Decreto Direttoriale MIM n. 92 del 19/01/2024 per i percorsi sperimentali attivati dall'anno formativo 2024/2025

- l'Istituto scolastico autonomo di II grado e l'Agenzia formativa possono presentare candidatura quali beneficiari del presente Avviso costituendosi in ATS con gli altri soggetti obbligatori sopra previsti (un'Università degli studi o un Politecnico e una o più imprese);
- la Fondazione ITS Academy può partecipare in qualità di componente dell'ATS.

REQUISITI OBBLIGATORI DEL SOGGETTO PROPONENTE (CAPOFILA ATS):

Potrà essere presentatore della candidatura del raggruppamento (capofila dell'ATS, codificato nell'archivio anagrafico della Regione Piemonte con un proprio codice di riconoscimento) o un'Agenzia formativa o un'Istituzione scolastica autonoma di II grado, con le seguenti caratteristiche:

- Agenzie formative con pregressa esperienza nella realizzazione⁵ di percorsi formativi post diploma finanziati e/o riconosciuti a valere sulle Direttive della Regione Piemonte e strutturati con attività di stage a partire dall'a.f. 2020/2021;

oppure

- Istituzioni scolastiche autonome di II grado in possesso di un indirizzo di studio pertinente con il settore d'intervento prescelto attivo da almeno tre anni scolastici al momento della presentazione dell'istanza ovvero almeno dall'anno scolastico 2023/2024;

Il soggetto proponente dovrà essere obbligatoriamente il futuro mandatario (capofila) del costituendo raggruppamento.

La sede del soggetto capofila dell'ATS (soggetto proponente della domanda) e tutte le altre sedi in cui si eroga la formazione dovranno risultare accreditate, di norma, entro la data di avvio delle attività per la Macrotipologia B "Formazione superiore". Si precisa che potranno essere utilizzati anche sedi occasionali e/o laboratori esterni secondo quanto indicato e dettagliato nel manuale di valutazione "Classe D Sostenibilità". La tipologia di accreditamento per la formazione a distanza (FAD) in forma singola o associata, è obbligatoria solo per i corsi che prevedono l'utilizzo di tale metodologia formativa.

REQUISITI OBBLIGATORI PER LA CANDIDATURA

E' d'obbligo presentare un partenariato come di seguito indicato:

- in ogni ATS non potranno essere presenti più di una Agenzia formativa, più di un Istituto scolastico autonomo di II grado e più di un'Università;
- ogni Agenzia formativa potrà essere presente complessivamente in massimo due proposte di candidatura (con le seguenti opzioni: capofila e partner; partner e partner); in caso di presenza in due proposte di candidatura esse dovranno essere riferite ad ambiti settoriali diversi;
- ogni Istituto scolastico autonomo di II grado potrà essere presente complessivamente in massimo due proposte di candidatura (con le seguenti opzioni: capofila e partner; partner e partner) riferite, nel caso, ad ambiti settoriali diversi; pertanto dovrà essere in possesso, in entrambi i casi, di un indirizzo di studio pertinente con il settore d'intervento prescelto attivo da almeno tre anni scolastici al momento della presentazione dell'istanza ovvero almeno dall'anno scolastico 2023/2024.

Non è consentito presentare la stessa ATS su più di una proposta di candidatura. Nel caso in cui l'Operatore presenti più proposte rispetto al numero consentito, verrà seguito l'ordine cronologico di consegna e, pertanto, le proposte eccedenti verranno respinte in sede di verifica di ammissibilità della domanda.

⁵ La pregressa esperienza è riconoscibile esclusivamente all'Operatore beneficiario del percorso formativo realizzato;

Oltre ai soggetti obbligatori sopra indicati al fine di arricchire la qualità della progettazione e dell'offerta, è ammessa ed auspicata la collaborazione con altri soggetti, funzionali al progetto, quali ad esempio Accademie di filiera Piemonte, Associazioni di imprese e/o Consorzi di imprese, Poli d'Innovazione e Piattaforme tecnologiche, Fondazioni ITS Academy, Associazioni di categoria, Centri di ricerca, Università.

Tali soggetti aggiuntivi – ad eccezione della possibilità concessa alle Fondazioni ITS Academy sia nel caso di ATS riferibile alle reti delle FFTP di cui sopra che nel caso di altra ATS – non devono far parte dell'ATS proponente, ma deve esserne data evidenza nell'analisi dei fabbisogni.

Titolari effettivi

Ai sensi dell'art. 69, comma 2 RDC, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FSE Plus, l'Autorità di Gestione deve raccogliere le informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione europea.

Sulla base dell'art 3, co. 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015⁶, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività e che comprende almeno le casistiche ivi descritte⁷.

Al fine di adempiere alle previsioni regolamentari sopra richiamate, l'AdG si è dotata di una procedura dedicata – denominata "Gestione Dati Operatore", <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-dati-operatore> - in cui devono essere conferiti i dati del/i titolare/i effettivo/i dei nuovi operatori e in cui sono presenti i medesimi dati degli operatori che hanno già fruito di finanziamenti nell'ambito del FSE. In sede di presentazione della domanda di contributo, ciascun soggetto richiedente – anche se parte di un raggruppamento - è tenuto pertanto, pena il rigetto dell'istanza, a dichiarare la correttezza e la completezza dei dati del/i titolare/i effettivo/i già presenti in procedura e a provvedere, se del caso, al loro conferimento o alla loro modifica/integrazione nella procedura sopra citata.

I dati comunicati relativi al/i titolare/i effettivo/i dell'Ente vengono trattati ai sensi del "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera

⁶ La Direttiva (UE) 2015/849 è stata recepita nell'ordinamento nazionale con il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, che ha modificato il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. Il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 rappresenta, pertanto, il principale riferimento normativo nazionale in materia.

⁷ a) In caso di società:

i) la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il soggetto giuridico attraverso il possesso, diretto o indiretto, di una percentuale sufficiente di azioni o diritti di voto o altra partecipazione in detta entità, anche tramite azioni al portatore, o attraverso il controllo con altri mezzi [...] Una percentuale di azioni pari al 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente detenuta da una persona fisica costituisce indicazione di proprietà diretta. Una percentuale di azioni del 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente, detenuta da una società, controllata da una o più persone fisiche, ovvero da più società, controllate dalla stessa persona fisica, costituisce indicazione di proprietà indiretta. È fatto salvo il diritto degli Stati membri di prevedere che una percentuale inferiore possa costituire indicazione di proprietà o di controllo. Il controllo attraverso altri mezzi può essere determinato, tra l'altro, in base ai criteri di cui all'articolo 22, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

ii) se, dopo aver esperito tutti i mezzi possibili e purché non vi siano motivi di sospetto, non è individuata alcuna persona secondo i criteri di cui al punto i), o, in caso di dubbio circa il fatto che la persona o le persone individuate sia o siano i titolari effettivi, la persona fisica o le persone fisiche che occupano una posizione dirigenziale di alto livello, i soggetti obbligati conservano le registrazioni delle decisioni adottate al fine di identificare la titolarità effettiva ai sensi del punto i) e del presente punto.

b) In caso di trust:

i) il costituente;

ii) il o i «trustee»;

iii) il guardiano, se esiste;

iv) i beneficiari ovvero, se le persone che beneficiano dell'istituto giuridico o dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituito o agisce l'istituto giuridico o il soggetto giuridico;

v) qualunque altra persona fisica che esercita in ultima istanza il controllo sul trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi.

c) in caso di soggetti giuridici quali le fondazioni e istituti giuridici analoghi ai trust, la persona o le persone fisiche che detengono posizioni equivalenti o analoghe a quelle di cui alla lettera b).

circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)”.

L’Amministrazione utilizzerà i dati relativi al/ai titolare/i effettivo/i dell’operatore beneficiario dei contributi al fine di verificare la presenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse⁸ in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale o finanziaria fra il/i titolare/i effettivo/i dichiarato/i e il personale interno o esterno che svolge un ruolo significativo nella procedura di selezione, nella gestione e nel controllo dell’intervento finanziato.

6 RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA

Le risorse stanziare per il Piano triennale 2026-2029 ammontano complessivamente a 7.680.000,00 euro, a valere sul Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte.

Priorità/OS/Azione/Misura	PR FSE+
II) Istruzione e Formazione - OS f) ESO 4.6 - Formazione tecnica superiore – Misura Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	€ 7.680.000,00

L’importo destinato al finanziamento dei percorsi IFTS per ognuna delle 3 annualità formative previste dal Piano (2026/2027; 2027/2028; 2028/2029) è pari a 2.560.000,00 euro.

Il contributo massimo riservato a ciascun percorso IFTS, in relazione alle tabelle di costo standard (UCS) relative al valore dell’ora/destinatario utilizzata per i percorsi formativi IFTS (di cui alle D.D. n. 443 del 24/08/2023 e n. 611 del 29/10/2024), è di 128.000,00 euro.

7 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

7.1 FORME E SCADENZE DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Ai fini della presentazione della domanda, il Soggetto presentatore deve essere registrato all’Anagrafe Regionale degli Operatori. In assenza di registrazione occorre richiedere preventivamente (almeno entro il quindicesimo giorno antecedente la scadenza per la presentazione delle domande sul presente Avviso) l’attribuzione del codice anagrafico regionale seguendo le istruzioni contenute nell’apposita procedura disponibile in:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>

Si ricorda che la compilazione della domanda da parte del personale addetto è subordinata all’abilitazione ad agire per conto del Soggetto presentatore dell’istanza e al possesso di un certificato digitale in corso di validità. Eventuali richieste possono essere effettuate accedendo all’indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/richiesta-abilitazione-utenti>

Le domande dovranno quindi essere presentate esclusivamente per mezzo della procedura informatizzata “Presentazione Domanda”, disponibile all’indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

a partire dalle ore 09.00 del giorno 21/09/2026 e fino alle ore 17.00 del giorno 09/10/2026.

⁸ La situazione di conflitto di interessi si configura quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio siano adottate da un pubblico funzionario che abbia, anche solo potenzialmente, interessi privati - di natura finanziaria, economica o derivante da particolari legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale con i soggetti destinatari dell’azione amministrativa - in contrasto con l’interesse pubblico alla cui cura è preposto.

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, il modulo di domanda è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata.

La domanda, una volta **compilata in tutte le sue parti e consolidata**, dovrà essere salvata in locale (*documento Pdf definitivo*) e **firmata digitalmente** (CADES), quindi **allegata e inviata** all'Amministrazione utilizzando la procedura informatizzata medesima.

Nella pagina di accesso alla procedura informatica preposta alla Presentazione della Domanda, è reso disponibile l'apposito Manuale operativo, a supporto delle fasi di compilazione, consolidamento e di invio dell'istanza firmata all'Amministrazione regionale.

Modalità differenti di invio non verranno ritenute valide.

In caso di errore di compilazione, rilevato successivamente all'invio della domanda ma nei tempi di apertura dello sportello, si dovrà ripetere la procedura di compilazione con i dati corretti e conseguentemente trasmettere una nuova versione del modulo.

Non sarà possibile inviare domande fuori dai termini temporali previsti dal presente Avviso.

Non deve essere consegnata alcuna documentazione su supporto cartaceo presso gli uffici regionali né inviata alcuna PEC.

Si ricorda, infine, che: nella procedura di presentazione della domanda, alla sezione "Dati Domanda" quadro "Riferimenti", nei campi relativi a "Primo riferimento" ed eventualmente "Secondo riferimento" devono essere indicati i nominativi delle persone referenti dell'attuazione della misura, mentre nel campo "E-mail" dovrà essere indicato l'indirizzo di posta elettronica che verrà utilizzata per tutte le comunicazioni in itinere durante la realizzazione delle attività.

7.2 DOCUMENTAZIONE FACENTE PARTE INTEGRANTE DELLA DOMANDA

Il modulo di domanda costituisce autocertificazione attestante:

- il rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. 81/2008;
- che non sono state presentate per le stesse attività e per le stesse persone altre richieste di finanziamento a organismi regionali, nazionali o comunitari;
- di aver letto e compreso il paragrafo 10 del presente Avviso inerente al trattamento dei dati personali e l'informativa suballegata alla determina di approvazione del presente Avviso;

Il modulo di domanda si intende completo se compilato in ogni sua parte, sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa e corredato dalla seguente documentazione:

- la "Scheda Piano Formativo triennale 2026-2029" (Allegato 1A)
- i moduli per la rilevazione della sostenibilità di ciascuna sede operativa (Allegato 1B_a e 1B_b);
- autocertificazione (ai sensi del D.P.R. n. 445/2000), relativa alla capacità erogativa e al picco di utenza di cui al Paragrafo 8.2 Valutazione di merito - Criteri riferiti alla sostenibilità;
- il curriculum vitae – aggiornato e attestante la competenza indicata - di un/una referente per le pari opportunità a livello di operatore e la relazione sulle buone prassi nell'ambito delle pari opportunità;
- nel caso di ATS costituente lettera o lettere d'intenti sottoscritte da tutti i soggetti interessati; nel caso di ATS costituite, copia di atto costitutivo;
- nel caso di Agenzie formative capofila, relazione relativa alla pregressa esperienza (a partire dall'anno formativo 2020/2021) nella realizzazione di percorsi formativi post-diploma finanziati e/o riconosciuti a

valere sulle Direttive della Regione Piemonte e strutturati con attività di stage⁹;

- attestazione, per gli Istituti scolastici autonomi di II grado, (sia che siano capofila o partner) del possesso di un indirizzo di studio pertinente con il settore d'intervento prescelto attivo da almeno tre anni scolastici al momento della presentazione dell'istanza (ovvero almeno dall'anno scolastico 2023/2024¹⁰;

La suddetta documentazione dovrà essere inserita attraverso l'applicativo "Presentazione domanda" quali allegati all'istanza nella sezione "Riepilogo".

L'assenza della documentazione richiesta, a eccezione del Formulário di candidatura e delle schede di sostenibilità delle sedi operative della ATS, può essere sanata mediante l'attivazione del soccorso istruttorio di cui all'art.6 comma 1 lettera b) legge 241/1990. In caso di mancata produzione della documentazione richiesta nei termini previsti, si procederà all'esclusione.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici a ciò preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle candidature. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della candidatura ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

7.3 DIMENSIONAMENTO DELLA PROPOSTA DEL PIANO FORMATIVO

Il numero massimo di percorsi IFTS assegnabili per ogni anno formativo del periodo 2026-2029 è pari a 20.

Le ATS IFTS dovranno presentare un Piano formativo triennale 2026-2029, riferito ad una specifica area professionale e articolato negli anni formativi 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029. Per ciascun anno formativo, ogni singola ATS indicherà, in base all'analisi dei fabbisogni formativi, professionali e territoriali, il percorso IFTS che intende richiedere (*pertanto, mentre l'area professionale è relativa al triennio di programmazione, la specializzazione IFTS proposta potrebbe anche essere – sempre all'interno dell'area professionale di riferimento – diversa per ogni anno formativo*).

La graduatoria delle ATS ammesse e del loro piano potenziale di offerta formativa nonché l'individuazione, tra tali ATS ammesse, delle sole 20 ATS idonee a presentare effettivamente – sulla base di successive indicazioni operative dell'Amministrazione – i percorsi IFTS per l'anno formativo 2026/2027, sarà effettuata nell'ambito della valutazione di cui al paragrafo 8.

Nel medesimo paragrafo 8, e secondo le indicazioni di dettaglio definite nel Manuale tecnico di valutazione di cui all'allegato 2, sono definiti i meccanismi di assegnazione dei percorsi IFTS assegnabili nel secondo e nel terzo anno formativo.

8 PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

La selezione delle proposte avviene nel rispetto delle regole di ammissibilità stabilite dall'art. 63 del Reg. (UE) 1060/2021 e di quanto previsto nel documento recante "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni"¹¹.

La selezione delle proposte si realizza in due differenti momenti:

- verifica di ammissibilità;
- valutazione di merito.

⁹ Indicando la tipologia di corso realizzato, l'anno formativo, e l'area professionale di riferimento;

¹⁰ Indicando l'indirizzo di studio, l'anno scolastico di attivazione, e la coerenza settoriale con il percorso IFTS per il quale presenta la candidatura;

¹¹ Approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte nella seduta del 16 novembre 2022 e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18/11/2022;

Per maggiori dettagli relativamente alla definizione e valorizzazione di classi, oggetti, criteri, indicatori e pesi si rinvia al "Manuale tecnico per la valutazione ex ante dei progetti presentati", di cui all'Allegato 2.

8.1 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

8.1.1 Procedure per la verifica di ammissibilità

La verifica di ammissibilità è finalizzata ad accertare la conformità della domanda ai requisiti essenziali per la partecipazione all'Avviso.

La verifica di ammissibilità viene svolta dagli uffici regionali competenti e si realizza espletando i controlli sottoindicati:

- conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previsti dal presente Avviso;
- verifica dei requisiti del proponente;
- verifica dei requisiti progettuali.

Conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dall'Avviso

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno respinte le domande:

- pervenute fuori dai termini di cui al Par.7.1;
- presentate senza la firma digitale del Legale rappresentante o procuratore;
- redatte su modulistica diversa o modificata rispetto a quella predisposta dall'Amministrazione (Allegato 1A);
- non corredate dalla documentazione richiesta di cui al Par.7.2;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione della domanda;

Verifica dei requisiti del proponente

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno respinte, le domande presentate da soggetti:

- diversi da quelli indicati come "Soggetti Beneficiari";
- in situazione di incompatibilità a seguito di sospensione/revoca/decadenza dell'accreditamento;
- che non rispettino gli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva.

Le verifiche relative all'adeguatezza amministrativa, finanziaria e operativa e al rispetto dei predetti obblighi di legge si intendono assolute in relazione ai controlli, ex ante e *in itinere*, svolti nell'ambito del sistema di accreditamento.

Nel caso in cui sia stata disposta, nei confronti dell'operatore proponente, la sospensione dell'accreditamento, la domanda è ammessa con riserva e sottoposta a valutazione. A conclusione della procedura di sospensione verrà sciolta la riserva e si procederà all'assunzione degli atti conseguenti con l'ammissione o il rigetto definitivo.

L'amministrazione si riserva, ai fini dell'ammissibilità della domanda, di verificare l'effettiva disponibilità, in capo all'Operatore, di laboratori idonei a realizzare le attività proposte.

Verifica dei requisiti progettuali

Non saranno considerati ammissibili, e pertanto saranno respinti, i Piani Formativi:

- riferiti ad attività non previste dall'Avviso o da esso esplicitamente escluse;
- non conformi, per contenuti, attività o destinatari;
- che non tengano in conto i principi generali di promozione della parità fra uomini e donne, non discriminazione, sviluppo sostenibile e transizione digitale.

8.1.2 Esiti della verifica di ammissibilità

La verifica di ammissibilità si potrà concludere con esito positivo o negativo; nel primo caso la candidatura verrà ammessa alle successive fasi di valutazione, mentre nel secondo caso sarà comunicato al soggetto proponente l'esito negativo con l'indicazione dei motivi ostativi all'accoglimento.

8.2 VALUTAZIONE DI MERITO

8.2.1 Procedure per la valutazione di merito

La valutazione di merito delle domande di cui al presente Avviso è affidata a un **nucleo di valutazione** appositamente costituito con provvedimento della Direzione Istruzione e diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro e composto da personale interno all'Amministrazione, eventualmente affiancato da esperti esterni in possesso di esperienza e/o professionalità in relazione alle materie oggetto dell'Avviso. La nomina e le modalità di lavoro del nucleo avverranno in conformità alle disposizioni di cui al Paragrafo 5.6 del documento recante "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni"¹².

I componenti del nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità rispetto ai contenuti dell'Avviso e nel rispetto dei principi di inconferibilità e incompatibilità previsti dal D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190". L'atto di nomina del nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative.

La valutazione di merito è finalizzata a identificare, per ciascuna ATS IFTS ammessa, il piano potenziale di offerta ripetibile per i tre anni formativi 2026/2027, 2027/2028, 2028/2029.

8.2.2 Classi, oggetti e criteri per la valutazione di merito

La Regione Piemonte ricorre a una procedura aperta di individuazione delle ATS IFTS e dei relativi Piani Formativi in accordo con i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia, tempestività, correttezza.

Alle domande ammesse alla valutazione di merito si applicano le classi e i relativi pesi riportati nel prospetto sottostante.

¹² Approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte nella seduta del 16 novembre 2022 e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18/11/2022

CLASSI DI VALUTAZIONE PER ATTIVITÀ E RELATIVA INCIDENZA PERCENTUALE

Classe di valutazione	Peso relativo (%)	Punteggio massimo
A) Soggetto proponente	30%	300
B) Caratteristiche della proposta	30%	300
C) Priorità	20%	200
D) Sostenibilità	20%	200
E) Offerta economica	n/a	n/a
Totale	100%	1000

Ai fini del presente Avviso non viene applicata la classe di valutazione "E-Offerta economica" in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri predefiniti dall'Amministrazione.

Per maggiori dettagli relativamente alla definizione e valorizzazione di classi, oggetti, indicatori e pesi si rinvia al "Manuale tecnico per la valutazione ex ante dei progetti presentati" (Allegato 2).

Oggetti, criteri e punteggi assegnati alle singole classi di valutazione:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
A. SOGGETTO PROPONENTE	A.1 Esperienza pregressa	<i>A.1.1 Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate</i>	300
B. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B.1 Congruenza	<i>B.1.1 Congruenza tra le finalità e l'articolazione del Piano formativo e ruolo e funzioni del partenariato proposto</i> <i>B.1.2 Adeguatezza delle metodologie e delle attività proposte agli obiettivi degli interventi e alle caratteristiche dei destinatari</i> <i>B.1.3 Adeguatezza delle modalità di interazione con gli altri soggetti territoriali</i>	300
C. PRIORITÀ	C.1. Priorità della programmazione	<i>C.1.1 Attrattività IFTS</i> <i>C.1.2 Integrazione con altre politiche regionali</i> <i>C.1.3 Rafforzamento delle competenze in materia ambientale (transizione verde) e connesse alla transizione digitale</i>	200
D. SOSTENIBILITÀ	D.1 Organizzazione e struttura	<i>D.1.1 Sostenibilità strutturale dell'offerta formativa</i>	200
	TOTALE		1.000

Classe A - Soggetto proponente

Saranno oggetto di valutazione le attività pregresse in termini di capacità ed efficacia realizzativa ed esiti occupazionali conseguiti. I soggetti proponenti saranno valutati in funzione dei risultati conseguiti nell'ambito di precedenti atti di programmazione regionale afferenti gli IFTS, i cui dati sono disponibili all'interno del sistema informativo regionale.

A. SOGGETTO PROPONENTE	A.1 Esperienza pregressa	A.1.1 Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate	A.1.1.1 Percentuale di ore realizzate su ore approvate (Bandi IFTS - anni formativi 2022/2023, 2023/2024)	50
			A.1.1.2 Percentuale di spese riconosciute su spese approvate (Bandi IFTS-anni formativi 2022/2023 e 2023/2024)	50
			A.1.1.3 Allievi che terminano l'iter formativo (Bandi IFTS - anni formativi 2022/2023, 2023/2024)	80
			A.1.1.4 Numero medio di allievi iscritti ai corsi (Bandi IFTS - anni formativi 2022/2023, 2023/2024)	50
			A.1.1.5 Esiti occupazionali (Bandi IFTS- anni formativi 2022/2023 e 2023/2024).	70
			TOTALE CLASSE A	

NB: per l'indicatore A.1.1.5: *Ai fini della valorizzazione degli esiti occupazionali si specifica che l'operatore dovrà fornire, all'interno dell'apposita sezione della Scheda "Piano formativo triennale" (Allegato 1A), dati ed evidenze a supporto di tutti gli esiti non tracciabili nel Sistema COB, come nel caso delle attività imprenditoriali e lavoro autonomo. In assenza di tali evidenze i dati non saranno considerati.*

TIPOLOGIA ESITO OCCUPAZIONALE	CONTROLLO A SISTEMA	EVIDENZA DA FORNIRE A CURA DELL'AGENZIA FORMATIVA
Assunzione con contratto subordinato a T.I. (ivi compresi i contratti di apprendistato e i contratti di somministrazione)	Sistema COB	
Assunzione con contratto subordinato a T.D. (ivi compresi i contratti di somministrazione)	Sistema COB	
Attivazione di contratto di collaborazione coordinata continuativa	Sistema COB	<i>Il compenso complessivo, sommando anche più contratti, non deve essere inferiore a 8.000 euro imponibili IRPEF.</i>
Attivazione di contratto collaborazione occasionale		<i>Copia/e del/i contratto/i attestante/i almeno i seguenti elementi:</i> - Durata della prestazione lavorativa concordata; - Descrizione della prestazione; - Compenso previsto; <i>Il compenso complessivo, sommando anche più contratti, non deve essere inferiore a 8.000 euro imponibili IRPEF.</i>
Avvio di attività imprenditoriale	Registro imprese CCIAA	<i>Copia dei contratti stipulati con clienti e/o Fatture emesse.</i>
Avvio di lavoro autonomo/impresa individuale	Registro imprese CCIAA	<i>Copia dei contratti stipulati con clienti e/o copia di Fatture emesse per prestazioni eseguite per un valore complessivo non inferiore a 4.800 euro imponibili IRPEF.</i>
Assunzione in altra Regione e/o all'estero		<i>Copia di documentazione attestante almeno i seguenti elementi:</i> - Tipologia contrattuale - Durata della prestazione lavorativa concordata;

		- Descrizione della prestazione; - Compenso previsto;
--	--	--

Classe B - Caratteristiche della proposta progettuale (Piano Formativo)

I contenuti della proposta progettuale verranno valutati secondo i criteri descritti nella tabella sotto riportata.

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI	PUNTEGGIO
B. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B.1 Congruenza	B.1.1 Congruenza tra le finalità e l'articolazione del Piano formativo e ruolo e funzioni del partenariato proposto	B.1.1.1 Congruenza tra fabbisogni formativi e occupazionali e pianificazione pluriennale dell'offerta formativa del partenariato	120
		B.1.2 Adeguatazza delle metodologie e delle attività proposte agli obiettivi degli interventi e alle caratteristiche dei destinatari	B.1.2.1 Adeguatazza delle metodologie didattiche, degli strumenti e delle modalità d'intervento in relazione ai fabbisogni e alle competenze individuate	120
		B.1.3 Adeguatazza delle modalità di interazione con gli altri soggetti territoriali	B.1.3.1 Adeguatazza del grado di interazione con gli altri soggetti territoriali	60
	TOTALE CLASSE B			300

Classe C - Priorità

La rispondenza della proposta progettuale alle priorità regionali verrà valutata secondo i criteri descritti nella tabella sotto riportata

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI	PUNTEGGIO
C. PRIORITÀ	C.1. Priorità della programmazione	C.1.1. Attrattività IFTS	C.1.1.1 Adeguatazza delle strategie di sviluppo finalizzate ad una maggiore attrattività del segmento formativo IFTS	80
		C.1.2. Integrazione con altre politiche regionali	C.1.2.1 Adeguatazza delle strategie di integrazione della ATS IFTS con altre politiche regionali	60
		C.1.3. Rafforzamento delle competenze in materia ambientale (transizione verde) e connesse alla transizione digitale	C.1.3.1 Adeguatazza dei contenuti, delle modalità didattiche e di individuazione e valutazione delle competenze legate alle transizioni green e digitale	60
	TOTALE CLASSE C			200

Classe D - Sostenibilità

La valutazione di questo criterio di selezione consiste nell'accertare la potenzialità della/e sede/i operative in termini di spazi fisici, laboratori, ecc., rispetto al complesso delle attività formative realizzate nella sede medesima.

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI	PUNTEGGIO
D. SOSTENIBILITÀ	D.1 Organizzazione e strutture	<i>D.1.1 Sostenibilità strutturale dell'offerta formativa</i>	<i>D.1.1.1 Capacità in termini organizzativi e numerici di formulare una proposta formativa complessiva sostenibile rispetto alla/e sede/i operativa/e (aule, laboratori, orari, ecc.), e caratteristiche delle dotazioni messe a disposizione per la realizzazione delle attività formative, che caratterizzano aule e laboratori in termini qualitativi</i>	130
			<i>D.1.1.2 Caratteristiche delle modalità organizzative del partenariato</i>	70
			TOTALE CLASSE D	200

A riguardo si precisa che ai fini dell'ammissibilità delle domande, per ogni sede operativa accreditata, l'Operatore dovrà autocertificare (in base al D.P.R. n. 445/2000):

- la capacità erogativa, rendendo espliciti il numero di aule e di laboratori disponibili nella specifica sede;
- il numero di utenti massimo di ricettività delle aule e dei laboratori della struttura accreditata determinabile sulla base delle norme vigenti sull'edilizia scolastica.

Di conseguenza, l'offerta formativa dovrà essere dimensionata nel rispetto dei seguenti criteri:

1. In strutture accreditate:
 - 1200 ore corso diurno (fascia oraria 8.00/16.00) per ogni aula e/o laboratorio disponibile;
 - 500 ore corso preserale (fascia oraria 16.00/20.00) per ogni aula e/o laboratorio disponibile.
2. Ogni struttura/sede corso (componente) dovrà disporre di almeno 1 laboratorio ogni due aule teoriche e in ogni caso di almeno un laboratorio. Ogni aula o laboratorio dovrà avere una capienza di almeno 20 allievi; tale capienza verrà valutata in base al numero di allievi che si intendono inserire (farà fede il numero di "allievi previsti" indicato sulla Scheda Piano Formativo triennale 2026-2029 - All. 1A).

Nell'interesse dell'utenza (es. laboratori/strumenti particolari, difficilmente allestibili all'interno della sede accreditata), è consentito l'uso di sedi occasionali e/o di aule/laboratori esterni; in tal caso l'ubicazione degli stessi dovrà essere indicata dove possibile nella pianificazione pluriennale. Non sono considerati esterni quei laboratori che sono ubicati nello stesso edificio e/o nello stesso plesso scolastico in cui è sita la sede accreditata cui è riferito il corso.

I percorsi IFTS dovranno essere erogati di norma in orario diurno e pre-serale. L'attività di formazione a distanza non è soggetta a tali vincoli.

Sono considerati come interni i laboratori per i quali il Beneficiario disponga di un atto di proprietà o un contratto di affitto o di comodato d'uso continuativo.

Classe E - Offerta Economica

Non applicabile.

8.2.3 Esiti della valutazione e definizione del Piano potenziale dell'offerta formativa

In esito alla fase di valutazione, così come sopra descritta, la Direzione Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro procede all'approvazione del *Piano potenziale triennale dell'offerta formativa IFTS* del territorio regionale.

Nello specifico gli esiti della valutazione porteranno alla definizione di una graduatoria che verrà formulata, in base a criteri e indicatori definiti nel paragrafo 8.2.2, secondo un ordine decrescente dei singoli Piani Formativi, in relazione al punteggio totale ottenuto.

Sono considerati ammissibili i Piani formativi triennali 2026-2029 che conseguono un punteggio di almeno **600 p**. Di conseguenza tutte le ATS IFTS che hanno presentato tali Piani formativi sono classificate come "ATS IFTS ammesse";

I 20 Piani formativi triennali 2026-2029 che ottengono il punteggio maggiore consentiranno alle 20 ATS IFTS idonee di presentare – sulla base di successive disposizioni regionali ('modalità operative e gestionali per la presentazione e la realizzazione delle attività formative') e in coerenza con il Piano potenziale di offerta formativa approvato – i percorsi effettivi da avviare nell'a.f. 2026/2027. Tali ATS sono classificate come "ATS IFTS idonee".

L'effettivo avvio di tali percorsi IFTS nell'anno formativo 2026/2027 nonché la rilevazione delle performance, sempre relative a tali percorsi e agli operatori titolari degli stessi, rappresentano le condizioni per l'affidamento dei percorsi IFTS – ad ATS già idonee e/o anche ad ATS ammesse – per il secondo anno formativo 2027/2028. Un meccanismo analogo viene definito anche per l'articolazione dell'offerta formativa IFTS relativa al terzo anno formativo (2028/2029).

Pertanto i percorsi IFTS effettivamente attivabili da ciascuna ATS IFTS (idonea e/o ammessa) negli anni formativi 2027/2028 e 2028/2029 sarà soggetto a revisione sulla base degli esiti rilevati nelle annualità di riferimento dei relativi Piani formativi.

In particolare:

- **Per l'anno formativo da avviare nell'annualità 2027/2028**, saranno presi in considerazione i seguenti elementi:
 - il numero di percorsi IFTS effettivamente avviati rispetto a quelli affidati nell'annualità formativa 2026/2027;
 - il numero di allievi iscritti e frequentanti nei corsi avviati nell'annualità formativa 2026/2027, con applicazione di valori soglia differenziati per i due ambiti territoriali "*Città di Torino*" e "*Altre Province*" nonché il numero di contratti di apprendistato per il conseguimento del titolo attivati;

I criteri e i meccanismi di revisione, relativi alla conferma, crescita, riduzione o redistribuzione dei percorsi IFTS, sono definiti nel "*Manuale tecnico per la valutazione ex ante dei progetti presentati*" di cui all'Allegato 2.

- **Per l'anno formativo da avviare nell'annualità 2028/2029**, saranno presi in considerazione i seguenti elementi:
 - il numero di percorsi IFTS effettivamente avviati nell'annualità formativa 2027/2028;
 - il numero di allievi iscritti e frequentanti nei corsi avviati nell'annualità formativa 2027/2028, con applicazione di valori soglia differenziati per i due ambiti territoriali "*Città di Torino*" e "*Altre Province*" nonché il numero di contratti di apprendistato per il conseguimento del titolo attivati;

Anche in questo caso, i criteri e i meccanismi di revisione, relativi alla conferma, crescita, riduzione o redistribuzione dei percorsi IFTS, sono definiti nel "*Manuale tecnico per la valutazione ex ante dei progetti*"

presentati" di cui all'Allegato 2.

9 INFORMAZIONE PUBBLICITÀ E VISIBILITÀ

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, i principali sono:

- valorizzare il co-finanziamento europeo;
- comunicare con dovuto anticipo all'Autorità di Gestione del Programma (AdG) eventi e iniziative;
- documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi;
- raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell'Unione Europea. Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento e/o strumento e/o materiale e/o prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione della politica di Coesione 21-27 e dalla Regione Piemonte. Il blocco dei loghi già composto e le linee guida per l'utilizzo dei loghi sono pubblicati sul sito regionale, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

nella sezione dedicata "Marchi ufficiali" - "Fondi europei programmazione 21-27". L'Autorità di gestione ha provveduto a normare, all'interno delle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE Plus 2021/2027 della Regione Piemonte di cui alla D.D. n. 830/A1500B/2025 del 23/12/2025 (par. 1.2.1.1) quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060 in merito al mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi di cui agli artt. 47 e 50 par. 1-2, che prevede sanzioni se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non siano poste in essere azioni correttive, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 1% del sostegno dei fondi all'operazione interessata. Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

10 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGDP" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018, D.D. n. 219 dell'8 marzo 2019, D.D. n. 532 del 30 settembre 2022).

Il trattamento dei dati avverrà esclusivamente per finalità di adempimento a quanto previsto nei procedimenti amministrativi di cui al presente Avviso.

I dati personali saranno, inoltre, trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 del Regolamento UE 2021/1060.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159¹³.

¹³ D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di

Ai sensi dell'art.13 del RGDP, si allega al presente Avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 1C), rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente.

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- ✓ rappresentanti legali, amministratori e titolari effettivi dei Soggetti che presentano domanda in risposta al presente Avviso;
- ✓ persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

Ogni beneficiario delle misure oggetto del presente Avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro" (Autorità di Gestione del Programma e Delegato al trattamento dei dati), sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", in conformità con quanto previsto dalla sopra citata

D.D. 532 del 30 settembre 2022, assumendo l'impegno ad effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dai Delegati del Titolare del trattamento¹⁴. Tale nomina avrà efficacia a partire dall'Atto di nomina e fino al termine dell'intervento. Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dall'Avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro-tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite. Il beneficiario che sia nominato Responsabile (esterno) del trattamento, in fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi (partecipanti ai corsi), è tenuto a informarli tramite apposita informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. Il beneficiario è tenuto altresì a conservare tale documentazione. L'informativa da conservare ai destinatari sarà fornita congiuntamente alle "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGDP)", con successivo provvedimento.

11 DISPOSIZIONI FINALI

11.1 TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente atto è pari a 90 giorni dalla data fissata per la presentazione delle istanze.

11.2 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento di selezione delle operazioni di cui al presente Avviso è il Dirigente del Settore Istruzione e Formazione tecnica superiore e formazione per le imprese della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro.

Eventuali richieste di informazioni possono essere indirizzate al Settore Istruzione e Formazione tecnica superiore e formazione per le imprese della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro alle seguenti caselle di posta elettronica:

its_ifts_accademie@regione.piemonte.it

indicando sempre nell'oggetto della comunicazione il riferimento all'Avviso IFTS 2026/2029.

documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136".

¹⁴ Cfr. lo SCHEMA DI "ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", di cui all'allegato A della D.D. 30 settembre 2022, n. 532.

12 RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

I principali riferimenti normativi per l'attuazione delle Misure sono citati nella Direttiva "Disposizioni per la programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del sistema di Formazione Tecnica Superiore (percorsi e attività ITS Academy e percorsi IFTS) per il periodo 2026-2029." approvata con D.G.R. 15-2512 del 4/5/2026, che qui si intendono interamente richiamati.

13 PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito *web* della Regione Piemonte, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/direttive-regionali/direttiva-formazione-tecnica-superiore>

e

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti>

Sub Allegato

AVVISO PER LA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DI IFTS periodo 2026 – 2029

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione "istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro" della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione "istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro" della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) 2021/1060 e 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 nonché nella Deliberazione della Giunta Regionale 4 maggio 2026, n. 15-2512 "PR FSE+ 2021-2027 - Disposizioni per la programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del sistema di Formazione Tecnica Superiore (percorsi e attività ITS Academy e percorsi IFTS) per il periodo 2026-2029"
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.
- L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio).
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it.
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione "istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro" della Regione Piemonte.
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it.
- I Suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche e organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono

riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.).
- I Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- I Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità di Audit e Autorità Contabile del Programma FSE+ della Regione Piemonte;
- Soggetti/autorità nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria;
- Soggetti pubblici e organi di controllo in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990) e per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali Commissione europea ed altri Enti e/o autorità con finalità ispettive, contabile-amministrative e di verifica (es Istituti di credito, autorità di audit, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea- ECA, procura Europea EPPO ecc)
- Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L.241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
- Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;

Ai sensi dell'articolo 74, paragrafo 1, lettera c) del Regolamento (UE) 2021/1060 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.